Anno XXXII — Venerdì 1 Aprile 1898 — Conto corrente con la posta — N. 78

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

VACANZE SCOLASTICHE

E' scoraggiante, ma è insospetto il conto che vien fatto delle vacanze scolastiche da uno studente di Bologna. E' proprio il caso di dire, che le cifre non ammettono replica.

« L'Università — scrive lo studente — è stata inaugurata il 5 novembre e i corsi sono cominciati il 21 novembre. Al 10 dicembre vacanze di Natale fino al 9 gennaio. Dal 5 febbraio al 9 marzo vacanze di carnevale. Dal 19 marzo al 18 aprile p. v. vacanze di Pasqua.

« Quindi sopra 164 giorni, 108 di vacanza e 56 di periodo scolastico dai quali togliendo 8 domeniche, rimane un periodo di 48 giorni di scuola contro 116 di vacanza. »

Vale a dire, che in proporzione all'Università di Bologna si fa scuola appena per 4 mesi dell'anno, e si può benissimo argomentare che lo stesso è nelle altre Università, e si può senz'altro aggiungere, che tra il più e il meno le stesse vacanze si ripetono nelle scuole secondarie e primarie, nelle scuole superiori ed inferiori.

E' codesto l'ozio ufficiale sanzionato dai calendari scolastici per due terzi dell'anno, ed è l'eccitamento alle divagazioni, da cui spesso consegue che gran parte della studentesca non è più la gioventù studiosa.

Le vacanze così esagerate snaturano lo scopo per cui furono concesse. Esse non sono più il riposo, che ritempra, ma addivengono l'abbandono che indebolisce e sovverte la continuità dell'abitudine agli studi. Le vacanze così abusate non sono più la eccezione: esse son fatte regola, mentre invece le lezioni van piegando quasi come un fatto straordinario.

Nelle scuole elementari i fanciulli contano sulle vacanze per mettere in disparte le loro prime cognizioni, nelle scuole superiori i giovani aspettano le vacanze nei miraggi del bel tempo e spesso delle baldorie di ogni specie. E poi sopravvengono gli esami e trovano e fanciulli e giovani impreparati, i quali non si rassegnano alla loro insufficienza e quando non ottengono indulgenza dagli esaminatori gridano e schiamazzano per la loro ingiustizia.

E' deplorevole ed è scoraggiante. Si possono avere dei giovani studiosi ma non nelle aule di scuola: a casa essi possono concentrarsi per accedere poi agli esami forniti del loro lavoro camerale, il quale sovente può essere incompleto perchè manca la guida dell' insegnante.

E' proprio questa la condizione attuale, che viene determinata dalle vacanze scolastiche, le quali possono fare comodo soltanto agl' insegnanti.

Col massimo rispetto a questa classe, che ha certo i suoi titoli di benemerenza, si dee però riconoscere, che circa per 8 mesi essi godono i beati ozi, che il Dio del calendario, così prodigamente loro concede. Essi sono pagati per 12 mesi e, nelle Università specialmente, lavorano soltanto per quattro.

Ammettiamo senza riserva la distinzione tra gl' insegnanti e gli altri impiegati dello stato, che tutti i giorni debbono subire le loro funzioni: l' insegnamento non può essere messo a livello di un disimpegno burocratico. Ma la eccessività delle vacanze è quella che addolora, e che con un certo senso di sorpresa si va di continuo commentando.

Se dovesse prevalere il concetto delle Università libere, se i giovani potessero emanciparsi da tasse e discipline, che la civiltà va mostrando in gran parte superflue o anche dannose al loro perfezionamento intellettuale, si potrebbero intendere professori ed insegnanti, a cui fosse limitato, e la durata delle lezioni e lo stipendio. Ma fin che le cose sono quali sono, non può essere accettabile questa specie di rilassamento in tutta la compagine scolastica, che si risolve in tanti e lunghi periodi, in cui gl' insegnanti se la godono e gli alunni si danno bel tempo.

Non è possibile, che al ministero della pubblica istruzione non si tenga conto di tanta esagerazione nelle vacanze scolastiche e che con pensiero equo e provvido non si dovrà pensare a ridurle, perchè ormai l'abuso offende la serietà della disciplina e della missione scolastica.

UN GIUDIZIO AUTOREVOLE
sulla presente agitazione contro il duello

I politicanti, i ciarlatani, gli ambiziosi, i desiderosi di mettersi in mostra hanno preso pretesto dalla recente luttuosa sventura per gridare contro la iniqua istituzione del duello, e farsi a buon mercato paladini della moralità e della giustizia, servendosi della popolarità d'un nome stimato da tutti i partiti.

More solito non si vuol tener conto della partecipazione di ciascun di noi a mantenere il pregiudizio sociale, e della responsabilità quindi che ha ogni cittadino che contribuisce con le parole e con i fatti a perpetuare il pregiudizio stesso.

Giosuè Carducci amico di Felice Cavallotti osserva a tale proposito:

« Declamare per l'abolizione e la punizione del duello su la morte d'un « uomo che fece trentatre duelli mi « parrebbe *irrispettoso*, se non fosse « *ridicolo* come è *inutile*. »

S' invoca ora una nuova legge? *La legge*, egli grida, *sia nell'uomo e dall'uomo di riforma morale*. E soggiunge: «Perchè un'altra legge sul duello? Ma « ce n'è già una, e la non si applica « mai per la solita debolezza colpevole « del governo, e per la solita incuranza « ignorante del popolo. Facciamo piut- « tosto da noi una riforma, e vogliamo « e sappiamo farla presto, di noi stessi « e de' nostri costumi pubblici, costumi « già di decadenza precoce e leggerezza « galoppante all'abbiezione... »

Ciascun di noi cominci dal riformare sè stesso, e contribuisca alla riforma degli altri, con i quali convive, seriamente, perseverantemente, e senza ciance. « *Ora* non facciamo noi i giochetti fu- « nebri delli *gnomi* saputelli ed eloquenti « intorno alla pira dell'uomo» *fatalmente* seguace e fautore dell'iniquo pregiudizio sociale.

Da uomini forti e sinceri sappiamo deplorare tale aberrazione e la sua funestissima conseguenza che ha privato sventuratamente il paese dell' opera preziosa e disinteressata d'un cittadino benemerito.

IL MONUMENTO OSSARIO
della battaglia di Cornuda
(8-9 Maggio 1848)

Si è costituito in Treviso, fino dal 1890, un Comitato per elevare un Monumento sul colle di Cornuda — paesello fra questa città e Feltre, presso lo sbocco del Piave nella vallata — in ricordo della battaglia ivi combattuta dalle truppe pontificie e volontari romani, umbri, romagnoli, marchigiani, emiliani, bellunesi, contro le truppe del generale austriaco Nugent.

Il Comitato, raccolti i fondi relativi, con oblazioni di S. M. il Re, RR. Principi, Comuni, Associazioni cittadine di tutta Italia, à deliberato che l' inaugurazione del Monumento, nella cui base saranno deposte le ossa dei caduti, ora sparse per la campagna e pei cimiteri dei paeselli vicini, avvenga nel prossimo maggio, cinquantenario del fatto d'arme.

Il Monumento consterà d'un alto obelisco con ornamenti in bronzo, sorgente da una gran base di roccia sulla quale starà, come spiccando il volo verso Venezia, una colossale aquila pure di bronzo — opera dello scultore professor Antonio Carlini — che si sta fondendo gratuitamente per generosa concessione di S. E. il Ministro della Marina, nell'Arsenale di Venezia, e sorgerà sul colle da cui si denomina tutto il campo di battaglia.

La cerimonia avrà carattere nazionale, e vi interverranno rappresentanze della Casa Reale, Ministri, Senatori, Deputati, Società di Reduci e patriottiche da tutta Italia.

A queste ultime venne già spedito invito di dare al più presto partecipazione del loro intervento, onde disporre pel ricevimento e pel corteo.

Daremo notizie delle successive disposizioni, trattandosi di una cerimonia solennissima fra quelle che ricordano in quest'anno il cinquantesimo anniversario del memorando 1848, ed alla quale sono interessate, per sacre memorie, tante regioni italiane, che fino d'allora s'affratellarono nel sangue versato per la indipendenza nazionale.

La presa della Bastiglia

A festeggiare quest'anno la presa della Bastiglia, si stanno facendo dei preparativi straordinari, fra i quali la idea, escogitata dal pittore Roedel, ed approvata dal Consiglio municipale di Parigi, di un grande corteo storico, composto di 22 gruppi distinti.

Il grande corteo si aprirà con la Francia, simboleggiata da una giovane donna con manto a colori nazionali e montante un superbo cavallo. I primitivi abitanti di Lutezia, pescatori, cacciatori, ecc. le faranno scorta.

Secondo quadro: l'invasione romana, Giulio Cesare, a cavallo, e coronato di Lauro, è circondato e seguito da soldati che portano trofei. Dietro di questi viene l'imperatore Giuliano con brillante seguito, indi un carro che rappresenta il palazzo delle Terme in rovina e quello di Cluny.

Terzo quadro: l'invasione dei Franchi. Clodoveo e bande di Franchi; indi gli Unni, montati sui loro piccoli cavalli e circondanti il carro di Geurdeffe, patrono della città.

Quarto quadro: su di un carro i re poltroni, scortati da cavalieri.

Quinto quadro: un carro rappresentante l'invasione dei Normanni. Endel e il vescovo Gozlin, difensore della città. Filippo Augusto; la prima cinta di Parigi; popolo, ecc.

Sesto quadro: S. Luigi. Carro della Cappella Santa; il prevosto Etienne Marcel parigini, consiglieri, mercanti, armati.

Settimo quadro: Giovanna d'Arco dinanzi alla Porta Sant'Onorato; cavalieri, soldati di Luigi XI, e scorta. Un carro rappresentante la prima tipografia installata a Parigi; Stampa come genio della libertà; il libro.

Ottavo quadro: il duca di Guisa e la giornata delle barricate; soldati, popolo, frati armati (piccolo carro). L'entrata di Enrico IV a Parigi.

Decimo quadro: Turenne contro Condè; episodio della Fronda; soldati, popolo, cannoni. Un carro alla gloria di un parigino: Molière incoronato.

Undecimo quadro: il duca di Beaufort re delle Halles (mercato) con iscorta di mercantesse.

Dodicesimo quadro: gran carro, di pittori e incisori del diciottesimo secolo.

Tredicesimo quadro: la Libertà (piccolo carro). Guardie francesi, popolo, ecc. Un secondo carro: le rovine della Bastiglia; sotto una pergola si balla, con la famosa iscrizione: Ici l'on danse.

Quattordicesimo quadro: la festa della Federazione; l'altare del Campo di Marte; intorno al carro, i delegati delle provincie.

Quindicesimo quadro: gli arruolamenti volontari; la patria in pericolo; le mode del Direttorio: Incredibili e meraviglioše. Bonaparte di ritorno dall'Italia.

Sedicesimo quadro: Moncey. Difesa della barriera di Clichy. Soldati parigini. Chateaubriand pensoso, di fronte a lui la signora de Staël suona l'arpa; scorta di romantici.

Diciasettesimo quadro: 1830. Le tre Gloriose. Popolo, soldati, studenti, cannoni. Su di un altro carro la repubblica con guardie nazionali.

Diciottesimo quadro: Un vecchio *flacre* tirato da vecchio cavallo, condotto da Pierrot mascherato; altre maschere lo seguono danzando.

Diciannovesimo quadro: 1870. La difesa di Parigi. Il pittore Regnault; l'assedio. Vettura delle quattro stagioni con entro gli specimen del nutrimento cui furono costretti gli assediati.

Ventesimo quadro: La Pace armata; soldati di tutte le armi.

Ventunesimo quadro: Alle glorie del secolo. Apoteosi di Victor Hugo; intorno a lui Pasteur, Lamartine, Ingres, Balzac.

Il grande corteo si chiuderà con un carro rappresentante le armi di Parigi, con araldi portanti scudo, e 17 giovinette a cavallo con abiti a fiori di giglio.

Questo corteo storico importerà la spesa di qualche milione, ma l'autore del progetto fa grande assegnamento sulle grandi Compagnie ferroviarie, sui negozianti ecc. Il Municipio di Parigi, ha intanto sottoscritto per 40 mila franchi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 31 marzo

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Si comincia alle 15.35.

Arton ricordando le benemerenze di Guglielmo Gladstone per l'Italia propone che la presidenza mandi un telegramma a Guglielmo Gladstone per esprimergli questi sentimenti ed i più caldi voti per la sua guarigione.

Il Presidente pone ai voti la proposta del sen. Arton che viene approvata.

Il Presidente pronuncia poi un breve discorso in onore di Gladstone.

Tutti i progetti discussi nelle precedenti sedute vengono approvati a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 16.50.

I preparativi di guerra degli Stati Uniti

I giornali americani recano l'annuncio delle disposizioni già prese dal governo degli Stati Uniti per l'eventualità della guerra.

Si sono cambiate le zone militari del paese ed aboliti due dipartimenti per fare luogo a due nuovi, nell' intento di rivolgere il movimento militare verso l' Est ed il Sud, e di coprire con una forte guarnigione il golfo del Messico, senza lasciare sguarniti i paesi di frontiera verso il Canadà, nella regione dei grandi Laghi.

Le nuove divisioni militari territoriali saranno otto, coi quartieri generali a Governor's Island, N. Y.; Chicago, Ill.; St. Paul, Minn.; Washington, D. C.; San Francisco, Calif.; Denver, Col.; Omaha, Nebrask, ed Atlante, Georgia.

I due ultimi sono i dipartimenti nuovi creati « per misure 'pacifiche », ossia per avere 25 mila uomini pronti da mandare sulle coste del Sud e dell'Est in brevissimo tempo, malgrado le enormi

---

19 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Verrei volentieri a finir qui i miei giorni.

— Sarà fatta la volontà del Signore, messere — rispondeva pur sorridendo il frate. — S'Ei da lassù ha destinato che voi portiate l'abito monacale, voi verrete un giorno o l'altro ad assidervi tra noi.

Un'altra visita Ioppo la faceva molto volentieri: Era quella a messer Federico di Villalta, signore d'Uruspergo, che abitava con la moglie nel proprio palazzo a Cividale presso la chiesa di S. Maria di Corte, a loro appartenente. I due signori non avevano figli, ed Ioppo sin da piccino era abituato a recarsi da questi ottimi conti, col padre suo molto spesso, rare volte con la matrigna. Egli preferiva quella relazione a qualunque altra, un po' per la lunga data d'amicizia, molto perchè i ragionari con i due signori erano seri e profondi, atti a coltivare lo spirito e svolgere l' intelligenza.

Il signor di Villalta, coetaneo a Giovanni de Portis, vistosi crescere accanto Ioppo, lo considerava quasi come figliuol suo; e perciò appunto mostrandosigli sempre cordialmente affettuoso gli era largo di buoni consigli, rendendosegli più d'una volta utile nelle contingenze della vita, aiutando così il padre nel savio indirizzo. La signora di Villalta, d'animo buono e di mente accorta, quantunque il giovane non avesse mai in proposito mosso il benchè minimo lamento, avea compresa l'avversione di Palma di Ritersberg per Ioppo; e poichè ella aveva conosciuta la madre del piccolo orfano, così s'era fatto un dovere di ricompensarlo con le sue, delle carezze materne che al poverino mancavano. Il giovine conte era molto grato ad entrambi di questo affetto che mai s'era smentito; ed ora ch'era lassù, tutte le sere passava a dare il suo saluto ai conti o appena giunto a Cividale, o prima di risalire a Grorumbergo. Erano tanto abituati i Villalta a vederlo ogni giorno che quando qualsiasi evento lo impediva, ne rimanevano di cattivo umore.

— Con le tue visite giornaliere — gli diceva la signora — tu, Ioppo mio, ci fai dimenticare di non aver figli e più ancora d'essertene andato lontano da noi.

— Ah madonna! — rispondeva commosso il giovine conte — io amo Grümberg perchè la sua poca distanza da Cividale mi permette appunto di veder ogni giorno, qualunque sia il tempo, l'ottimo padre mio ed i miei amici affettuosi. — E baciava riconoscente le mani della contessa.

Eravamo ormai all'agosto e gli anni erano scorsi senza che nulla d' interessante avesse turbata la serena vita del castellano di Grorumbergo, che riceveva amici e parenti nella sua fortezza, che si recava giornalmente da amici e parenti. Il sole troppo vivo sull'orizzonte terso avea resa l'aria pesante ed afosa. Ioppo s'era intrattenuto durante il giorno nelle sale di Grorumbergo prendendo disposizioni col capitano Vecelone, interessandosi in conversari con Stage, passando in rivista missive ricevute. Ma verso il tramonto, essendo sorta una leggera brezzolina che rendeva l'aria più respirabile, fe' sellare il cavallo per recarsi alla città. L' itinerario era; una visita alla casa de Portis e il resto della serata per messer Federico di Villalta.

Gettate le redini al palafreniere pronto nel cortile del palazzo, Ioppo salì con passo svelto le scale. Il giovine conte aveva un aspetto grazioso e seducente; la sua statura piuttosto alta si presentava un po' rigida, ma perfettamente virile, modellata dalle strette maglie di seta e dal corto giustacuore di panno violetto, il volto gentile era ovale, abbronzato leggermente dal sole, illuminato dalla luce dolce e severa dei grandi occhi velati da lunghe sopracciglia castane, i baffi lunghi spioventi e la barba corta terminata in punta d'un castano chiaro gli davano un'aria marziale. Era, in tutto il largo senso della parola, un bel giovine e si poteva ben comprendere che quella sua maschia bellezza doveva far palpitare giovani cuori, e che la sua alta posizione doveva far nascere care speranze in più d'una bella castellana.

La famiglia de Portis era radunata nella gran sala del palazzo; Palma di Ritersberg attenta al mulinello della rocca, Giovanni de Portis passando in rivista alcune carte, Federico e Nobrico giuocando a dadi in un angolo della tavola. Il padre lasciò immediatamente la propria occupazione, i due fratelli sospesero la partita e s' impegnò subito la conversazione. Quella sera Palma di Ritersberg ed il suo primogenito erano meno acri del solito e sul volto di Ioppo di Grorumbergo, per la buona accoglienza, s'era dipinta la soave espressione d'un'anima contenta di sè e specialmente degli altri. Passato alcun tempo Ioppo s'alzò esternando il desiderio di recarsi da messer Federico di Villalta e anticipava d'alcun poco l'andata perchè involontariamente, pressato da faccende e da diverse visite, aveva lasciati ormai trascorrere alquanti giorni senza farsi vedere dai due nobili coniugi che gli dimostravano una così sincera e spontanea amicizia.

— Vi troverai delle novità — gli disse Federico — E' arrivata ieri madonna Adalmotta, la primogenita di messer Dietalmo di Villalta.

— Oh!... e la ragione?

— Messer Federico avea da lungo tempo chiesta questa nipote sua per rallegrare un po' la solitudine della consorte; ed ora finalmente alla domanda messer Dietalmo ha dato il compenso.

(*Continua*)

distanze dell'una e dell'altra parte delle otto guarnigioni.

E siccome, in caso di bisogno, le somme stanziate nel bilancio della guerra non basterebbero a coprire la spesa del trasporto di tali truppe da sì grandi distanze, si spiega lo stanziamento dei dollari 50,000,000 a disposizione del presidente.

Zola in cassazione

Ieri alla Corte di Cassazione di Parigi è cominciato l'esame del ricorso di Zola e del gerente dell'*Aurore* contro la sentenza della Corte d'Assise.

Il ricorso si appoggia sopra 7 motivi di nullità.

Il cons. Chambrarand, nella sua relazione, domandò alla Corte di accogliere i motivi del ricorso relativi al fatto che Zola fu citato dal Ministero della guerra, anzichè dal Consiglio di guerra che Zola diffamò. Concluse:

« Se la Corte accoglierà il motivo non sarà il caso di rinviare il processo dinanzi ad altri giurati.

La condanna resterà, ma la pena non si subirà. Questo risultato avrà l'incontestabile vantaggio di porre un fine all'agitazione pubblica. »

Quindi l'avv. Mornand svolse lungamente i varii motivi del ricorso.

Il procuratore generale Manau respinse tutti i motivi.

La Corte rinviò a sabato la sentenza.

Regicidi condannati a morte

Ieri la Corte d'Assise di Atene ha pronunciato la sentenza nel processo contro Karditzi e Georgis, per l'attentato contro il re Giorgio.

In seguito al verdetto dei giurati, ambedue gli imputati furono condannati a morte.

La dottrina di Monroe

Ora che più che mai gli Stati Uniti minacciano d'intervenire a Cuba contro la Spagna, fondandosi sulla dottrina di Monroe, ci pare avere un vivo interesse d'attualità il seguente frammento di un articolo del signor Hannis Taylor pubblicato nella *North American Review*

« Appena, noi, americani del Nord fummo costituiti in nazione, subito, ci fu chiaro che, per forza di legge naturale, ci eravamo elevati a una posizione di suprema influenza su tutte le questioni politiche concernenti le nazioni del nuovo continente.

Non molto tempo dopo che questa preminenza divenne un fatto compiuto e riconosciuto da tutti, il presidente Monroe, sorretto da Jefferson e da Madison, faceva nel 1823 chiaramente intendere alla Russia, all'Austria e alla Prussia, che formavano la santa alleanza, che gli Stati Uniti non avrebbero permesso su tutto il continente americano lo stabilirsi di nuove colonie europee; e, quando nel gennaio 1824, il signor Clay proponeva alla Camera di esprimere il suo avviso sul tentativo delle potenze europee di aiutare la Spagna a domare le colonie ribelli, la Camera statuiva solennemente il diritto d'intervento in favore delle insorte repubbliche americane.

Passando sopra l'applicazione della dottrina di Monroe, fatta dal presidente Polk al tempo della contesa sorta coll'Inghilterra a proposito dei territori dell'Oregon; e a quella contro il possibile intervento al momento dell'annessione, da parte degli Stati Uniti, del Texas, rammentiamo qui il trionfo della dottrina nella recente questione del Venezuela; nella quale la più grande potenza del mondo, l'Inghilterra, accettò francamente il principio dell'arbitrato, propugnato dagli Stati Uniti. Può dirsi quindi che la dottrina di Monroe forma ora parte essenziale e irrevocabile delle leggi internazionali del continente americano; la sola questione che rimane è quella che riguarda i suoi limiti.

Or bene, quando il presidente Cleveland mandò alla seconda sessione del 54. congresso il suo memorabile messaggio, nel quale in solenni parole asseriva che quando la Spagna si fosse mostrata incapace di estinguere la rivolta cubana senza rovinare completamente l'isola, la sua sovranità si dovrebbe per questo solo fatto ritenere estinta, e che gli Stati Uniti penserebbero allora al da farsi, tutti gli spagnuoli, di qualunque partito, approvarono le sue parole e convennero che non erano stati offesi i diritti del loro paese. Ora dunque non è che una questione di fatto; se la Spagna, come a noi sembra evidente, nella disastrosa guerra intrapresa, distrugge l'isola, seminando rovina e strage, non ci pare che esista alcun dubbio del nostro diritto d'intervento sia per l'interesse nostro e di Cuba stessa, sia per quello più largo della civiltà. »

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE

La morte di un prete patriotta – Commemorazione di Felice Cavallotti

Ci scrivono in data 30:

Il prete *don Pietro Antonio nob. Ciconj*, rettore del santuario della B. V. delle Grazie in S. Daniele, d'anni 79, morì compianto da quanti lo conobbero.

Splendidi, grandiosi riuscirono i funerali. E ben se lo meritava!

Ogni classe di cittadini, tutte le rappresentanze di società intervennero a rendere il mesto tributo a quel sacerdote che tanto cooperò per la redenzione della patria nostra.

E' gloria di S. Daniele, culla di forti, onorare un *prete* che alla religione univa amor di patria.

Egli fu l'unico prete che fu onorato da ogni ceto di cittadini — ed è la prima volta che la bandiera tricolore abbia accompagnato un sacerdote alla ultima dimora.

—

Venne diramato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il giorno 6 marzo decorso segnava un nuovo lutto nel libro della storia nazionale.

Felice Cavallotti, l'epico soldato di tutte le battaglie in difesa dei diritti popolari e della moralità, lacrimato da tutta l'Europa civile, cadeva vittima di un medioevale pregiudizio.

S. Daniele, non ultima nel condividere le gramaglie della gran madre, anche in questa luttuosa circostanza, ha già dimostrato di conservare le sue tradizioni patriottiche e gentili.

Interprete di questi nobili sentimenti, l'onor. Riccardo Luzzatto, per invito del sottoscritto Comitato, terrà sabato 2 aprile p. v., alle ore 9 pom., nella sala Municipale la commemorazione dell'illustre Estinto.

S. Daniele, 31 marzo 1898.

Il Comitato Democratico

DA FORNI AVOLTRI

Le strade carniche

Scrivono in data 30:

Questo nostro paese ai confini coll'Austria, quasi direi perduto quassù, così lontano dai centri popolosi dove le comunicazioni sono facili, può chiamarsi fortunato se questo inverno causa l'abbondante neve caduta, non è rimasto segregato da ogni consorzio umano, e perchè a merito dell'ottima impresa stradale del signor Giulio Solero, noi abbiamo avuto sempre aperte le comunicazioni per Cima Sappada che si trova a 1304 metri sul livello del mare, come pure lungo la strada dello stretto canale di Gorto che scende a Rigolato e quindi a Villa Santina dove s'innesta nella strada nazionale della Carnia.

Oltre poi alla buona impresa, il paese è riconoscente anche all'Ufficio tecnico provinciale che con una premura singolare ha sempre dato con tutta sollecitudine i provvedimenti necessarii per lo sgombero della neve e non poteva scegliere persona più zelante del bravo assistente Federico Zimparo che, malgrado le sue condizioni di salute, che non erano delle migliori, ha sempre fatto scrupolosamente il suo dovere.

Non così avviene per l'arteria principale della Carnia che durante l'inverno è quasi impraticabile. E si che la strada è *nazionale* e le comunicazioni fra Cadore e Carnia, per la Mauria, hanno una importanza ben maggiore di quelle nostre con Sappada.

Ma qui abbiamo l'ottima impresa e l'ufficio tecnico provinciale che si interessano, invece per la strada nazionale, siccome è il patrio governo che paga, il Genio civile dorme e se ne infischia delle giuste proteste degli interessati.

DA MONTEFOSCA

Minaccie a mano armata

Venne denunciato all'Autorità giudiziaria tal Antonio Laurentig di Stefano contadino perchè, essendo stato rimproverato da certo Antonio Cencig di Giuseppe d'anni 31 suo compaesano, di essere passato sul suo fondo con un carico di legna, lo minacciò a mano armata di una mannaia rincorrendolo. Accorsero altri contadini che al furibondo Laurentig strapparono la mannaia.

DA CASTIONS DI STRADA

Figlio snaturato

In pubblica via in Castions di Strada tal Giacomo Billia, per futili motivi, venuto a diverbio col proprio padre Luigi, lo percosse e malmenò in modo da produrgli la frattura della settima costola sinistra, giudicata guaribile in giorni venti.

Il figlio snaturato venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

DAL CONFINE ORIENTALE

Proibizione

La Luogotenenza vietò alla Associazione ginnastica di Trieste di adottare alcune modifiche per la uniforme della sua fanfara; e ciò perchè, adottandole, la uniforme stessa veniva a somigliare troppo alla divisa dell'esercito italiano. In ciò la polizia intravedeva la possibilità che l'ordine pubblico venisse turbato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
A rile 1 Ore 8 Termometro 9.
Minima aperta notte 7.6 Barometro 746
Stato atmosferico: piovoso
Vento N. E. Pressione leg.
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 12 2 Minima 7.
Media: 9.43 Acqua caduta mm. 15.

CINQUANT'ANNI ADDIETRO
Il Friuli nel 1848

1 aprile

Antonio Nardini in compagnia di altri due cittadini di Udine, per incarico del Comitato Provinciale, fecero una ispezione nei paesi circostanti alla città. Riferirono come dappertutto l'ardore e l'entusiasmo fossero vivi, che a Mortegliano la Guardia Civica contava 500 uomini ben addestrati e diretti da due comandanti e molti ufficiali, che a Talmassons pure le cose andavano bene e che gli armati crescevano e finalmente che a Castions c'erano 300 militi ed a Gonars 800.

Contemporaneamente il cittadino G. B. Castellani, intrepido redattore del *Giornale Politico del Friuli*, riferiva che nei paesi posti sul confine illirico il sentimento di nazionalità era vivissimo, che a Buttrio ed a Cividale si era ben organizzato il servizio militare di difesa, che in quest'ultima città G. B. Pontotti ed Erenthaller, già comandante del Collegio, avevano istituita la guardia nazionale sotto il comando di Fantino Contarini.

Già che mi cade in acconcio qui dirò che il *Giornale Politico del Friuli* col motto *Viva l'Indipendenza Italiana* si cominciò a stampare, coi tipi di Liberale Vendrame in Udine, il 27 marzo 1848 e finì (la raccolta completa è in 19 numeri) il 17 aprile dello stesso anno. Ne sono redattori G. B. Castellani e Clemente Fusinato. Vi collaboravano Ciconi, dall'Ongaro, Giussani, M. Petronio e molti altri. Si vendeva al prezzo di cent. 10 in Udine e di cent. 12 in provincia.

Ebbe il merito grandissimo di eccitare il popolo nella gloriosa via intrapresa, di raccomandare l'*Ordine, il Coraggio, la Concordia*. Le scarse raccolte complete rimaste di questo periodico sono, in un coi proclami di quell'epoca memoranda e con poche altre memorie, fonti preziose per la storia.

—

A Ospedaletto l'entusiasmo andava crescendo; molte persone venute dalla Carinzia, dissero che quella regione per la maggior parte faceva causa comune con gl'italiani e che voleva far parte dell'Italia, che molti di colà portavano la coccarda tricolore (?).

Si recarono a Palma, benedetti dal proprio Vescovo, i *Crociati Bellunesi - Agordini*, divisi in due compagnie sotto il comando dei capitani Badini e Palatini. Rappresentavano un contingente di 270 uomini.

ALFREDO LAZZARINI

Assegnazione dei premi Lascito Freschi e Fondo Vittorio Emanuele

Nell'ultima seduta del Consiglio dell'Associazione agraria friulana furono assegnati i premi delle suindicate fondazioni del complessivo importo di lire 292.

Vi hanno concorso tre circondari agricoli, e cioè quelli di S. Vito, Codroipo e Palmanova.

Il premio di lire 120 (Fondo V. E.) fu assegnato al Circolo agricolo di San Vito, e le lire 172 (Lascito Freschi) fu diviso in due parti eguali di lire 86 ciascuno fra i due Circoli di Codroipo e di Palmanova.

Assegnazione dei premi di fondazione conte De Asarta di L. 500

I premi furono assegnati come segue:

Famiglia Nardone fratelli	L.	150
Famiglia Cinello Bonifaccio	»	100
Famiglia Lizzi	»	100
Famiglia Ziraldo Paolo	»	50
Famiglia Lorenzon Fortunato	»	30
Famiglia Ceolin Leonardo	»	35
Famiglia Cantarutti M. e frat.	»	35
Totale	L.	500

Premiazione dei corrispondenti viticoli

Furono premiati con lire 25 i corrispondenti dei seguenti comuni:

Sequals, S. Leonardo, Trivignano, Polcenigo, Martignacco, Premariacco, Fiume di Pordenone, Cividale, Pavia, Sesto al Reghena, Pasian Schiavonesco, S. Giorgio di Nogaro, Montenars, Azzano X, Pasian di Prato, Rive d'Arcano, Segnacco, S. Vito al Tagliamento, Vito d'Asio, Pasiano di Pordenone.

Trasloco

Abbiamo a suo tempo data la nomina a vice-cancelliere del concittadino ed amico Amedeo Bertuzzi e la sua destinazione alla Pretura di Conselve.

Ora siamo lieti di annunciare che l'egregio Bertuzzi ha potuto ottenere di rimanere a Udine e, giusta telegramma pervenuto iersera, venne destinato alla Pretura del secondo Mandamento.

Congratulazioni.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1898

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	41,535.10
Mutui e prestiti	»	5,508.108.52
Buoni del tesoro	»	1,360,000 —
Valori pubblici	»	4,512,357.76
Prestiti sopra pegno	»	37,693.—
Conti correnti con garanzia	»	263,792.39
Cambiali in portafoglio	»	502,177.10
Conti correnti diversi	»	268,368.11
Ratine interessi non scaduti	»	171,861.26
Mobili	»	10,666.90
Crediti diversi	»	47,576 65
Depositi a cauzione	»	1,877,600 —
Depositi a custodia	»	3,198,612 39
Somma l'attivo	L.	17,805,349.18
Spese dell'esercizio in corso	»	28,667.49
Totale	L.	17,834,016.67

PASSIVO.

Depositi nominativi 3 %	L.	2,866,776.47
Id. al portatore 3 1/4 %	»	7,781,720.35
Id. piccolo risparmio 4 %	»	709,772.42
Totale credito dei depositanti	L.	11,358,269.24
Interessi maturati sui depositi	»	90,991.10
Debiti diversi	»	18,045.58
Conto corrispondenti	»	94,381.36
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,877 600.—
Simile per depositi a custodia	»	3,198,612.39
Somma il passivo	L.	16,637.899 67
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	300,000.—
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1897	»	835,585.72
Rendite dell'esercizio in corso	»	60,531.28
Somma a pareggio	L.	17,834,016.67

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N.	depositi somme	rimborsi N.	rimborsi somme
nel mese di marzo 1898						
nominativi	23	11	102	174,580.45	90	165,052.97
al portatore	106	90	574	380,653 11	778	266.274.90
a piccolo risparmio	70	46	613	31,207 96	283	21,713.10
da 1 gennaio a 31 marzo 1898						
nominativi	44	23	321	450,813.19	377	413.013.95
al portatore	323	347	1908	1,114,107.87	2862	1,102,370.26
a piccolo risparmio	319	129	2286	121,185.35	980	69,908.32

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine
riceve **depositi ordinari sopra libretti nominativi** all'interesse netto del **3 %**;
» **depositi ordinari sopra libretti al portatore** all'interesse netto del **3 1/4 %**;
» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %**;
fa **mutui ipotecari** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 %**;
» **prestiti o conti correnti** alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, al **6 %** se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al **5 %** se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.
» **prestiti contro pegno** di valori al **4 1/2 %** oltre la tassa di registro del **1.80 %**;
fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5 %** a debito e **4 %** a credito;
sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a **sei mesi** al **5 %**;
riceve **valori a custodia** verso tenue provvigione.

Ai Veterani e Reduci

Per iniziativa del cav. Eugenio Bianchi membro del « Comitato Esecutivo » pel Monumento di Cornuda e Reduce dalle P. B. venne proposto, che per maggiormente solennizzare la giornata della inaugurazione, tanto per manifestazione patriottica quanto per sentimento fraterno di cameratismo militare, tutti e Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie dell'Esercito e dell'Armata e Volontari, che interverranno alla solenne commemorazione, abbiano in detto giorno a riunirsi famigliarmente ad un solo banchetto in Cornuda.

La spesa sarebbe di L. 3.00 cadauno.

Le Società possono far pervenire l'indicazione del numero dei soci che interverranno, ed i Veterani e Reduci non ascritti a Società devono spedire al Cassiere del Comitato del monumento cav. Leonildo De Faveri in Cornuda lire tre in cartolina vaglia, non più tardi del giorno 8 aprile.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Il ministro della guerra ha determinato che nel corrente anno abbiano luogo corsi d'istruzione della durata di 15 giorni per gli ufficiali inferiori di fanteria di linea, bersaglieri, ed alpini di complemento e di milizia territoriale, colle norme seguenti:

I corsi avranno principio col giorno 16 maggio e termineranno col giorno 31 dello stesso mese, fatta eccezione per la divisione 25 (Cagliari), dove i medesimi corsi avranno principio col giorno 15 giugno e termineranno col giorno 30 dello stesso mese.

Sono ammessi a frequentare i corsi stessi gli ufficiali che ne facciano domanda al comandante del distretto.

Gli ufficiali superiori di milizia territoriale potranno essere autorizzati, dietro loro domanda, dai comandanti di divisione.

Conferenza

Questa sera alle 20 30 nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico il prof. cav. Occioni Bonaffons terrà una conferenza sul tema: *I volontari veneti.*

Ecco il programma:

Due specie di volontari, Libertà e indipendenza, Guardia civica, Le provincie, I crociati e altri corpi volontari, Commilitoni d'Italia, Illusioni, Salviamo l'onore, Sorio, Visco, Cornuda, Treviso, Difesa di Vicenza, Cadono Palmanova e Osoppo, Difesa del Cadore, Pietro Fortunato Calvi soldato e martire.

E' anche questa una delle conferenze inerenti al cinquantenario del 1848 che certo riuscirà interessantissima, tanto più che il conferenziere è il valentissimo professore Giuseppe Occioni-Bonaffons, da lungo tempo e favorevolmente noto nella nostra città.

I biglietti di ingresso (cent. 50) si vendono alla libreria Gambierasi e all'Istituto.

L'intero provento va diviso in parti eguali fra i Veterani e Reduci del Friuli e il Comitato udinese della Dante Alighieri.

L'esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Agli espositori che non hanno ricevuto la lettera di ammissione.

Essendosi verificato il caso che taluni espositori ammessi all'Esposizione, non ricevettero, a causa di disguido postale, le rispettive lettere d'ammissione, ed i documenti per la spedizione degli oggetti, si pregano gli espositori che fossero ancora in attesa della lettera d'ammissione di volerla richiedere al Comitato Esecutivo in Torino (Via Principe Amedeo, 9).

Le previsioni di Chionio per il mese di aprile

Chionio dice che vi saranno pioggie molto frequenti e noiose e venti aquilonari che faranno ritornare il freddo. Dopo aver goduto splendide e tepide giornate nel cuor dell'inverno dovremo subire (dice melanconicamente l'astrologo) freddi e melanconici periodi semi-invernali, e quel che è peggio, forse assistere a delle nevicate ad inoltrata primavera.

Egli aggiunge per consolazione che la campagna non avrà a soffrire i danni gravi per brine a geli; mantenendosi il cielo quasi ovunque vario e coperto, anche in seguito a tali raffreddamenti atmosferici.

Evidentemente però il freddo arresterà lo sviluppo della vegetazione, in generale già abbastanza avanzata, e promettente.

Parecchie belle e miti giornate, verranno pure a rallegrarci, specialmente durante l'ultima decade. A questi sorrisi faranno seguito i primi temporali e poscia ancora alcune pioggie brevi, seguite da forti venti dissipatori.

Pasqua sarà piovosa, anzi il più brutto periodo del mese sarà dal 10 (Pasqua) al 17, quindi avremo pioggie torrenziali, forti nevicate, piene di fiumi ed altre diavolerie.

Sulla fine del mese vi saranno anche leggeri terremoti in Piemonte e Liguria.

Moda primaverile

Verso il Mezzogiorno della Francia già i raggi vivificanti han fatto schiudere i fiori profumati e con essi han dato vita alle telette delle quali s'adorna la gioventù sempre rinascente della donna.

Ammiratissimo per gamma di colori è stato un vestito che vedemmo accennato. Una sottana triplice, l'una di mussolina in seta nera, l'altra in mussolina di seta verde e la terza in mussola di seta viola, sovrapposte ad una sottana di *taffetas* egualmente viola. Dei piccoli *ruches* in tulle nero descrivono sulla prima sottana capricciosi arabeschi; una cintura annodata alla *bèbè* in nastro *taffetas* viola completa l'insieme delizioso di queste tinte. I cappelli, colle loro guernizioni di fiori, dànno il benvenuto alla primavera; tanto i piccoli quanto i grandi fiori hanno il loro posto per adornare i visi gentili; son corone di pervinche, di giacinti, di grisantemi, son rose splendide, son mazzi di viole, son gelsomini di Spagna con gran mpa di fogliame. A ciò unite tulle, nastri e, pagliette e avrete dei capolavori di eleganza.

Ritornando ai vestiti, tra le conquiste della moda, per quanto concerne la stoffa, si nota il velo Santa Teresa, tessuto tutta lana, adatto al trasparente;

il volo abbadessa, misto seta e lana, più stretto, più fino; poi il *foulard magicien*, che è una garza di seta d'una notevole leggerezza a piccoli puntini o a disegno minuto, e un trasparente di *satin frou frou* del quale la musica è una carezza, assortito o di tinta differente, d'un'armonia di tono però da lasciare intiera l'illusione che i due formino una stoffa sola. Così sopra un *satin frou-frou* rosa, una garza *framboise* a disegni bianchi acquista un tono delicato che nessuna tinta unita potrebbe avere; egualmente si dica dell'azzurro sopra azzurro, o del celeste sopra il verde a piselli satinati bianchi; son combinazioni di tinte d'effetto squisito e nuovo.

Andando poi avanti col pensiero, e già vedendo in sogno i calori canicolari, sarà lecito accennare alle batiste verdenilo, turchine, *écrue*, rosa a piccoli punti o mosche nere. La predominante sarà l'*écrue*, verrà in seguito tutta la gradazione del bianco col turchino, il verde rosato, il giallo arancio e il rosa della Cina.

Nomine e promozioni negli uffici doganali

Sono promossi di classe per anzianità gli ufficiali Toppani a Pontebba, Scafati a S. Giorgio di Nogaro, Boldini a Udine passando a Verona. Per merito Carletti a Pontebba, Dalla Torre a Udine.

Sono nominati ufficiali i volontari: Minotto, ora a Venezia, destinato a Pontebba; Pantaleoni da Pontebba a Udine; Anderloni da Luino a Udine.

Monte di pietà

Il Monte di pietà fa noto che durante il mese di aprile possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto *maggio 1896*, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino. »

Col primo aprile, l'orario per il servizio del pubblico **è dalle 8 ant. alle 2 1[2 pom.**

Un bel pesce d'aprile

sarebbe da farsi oggi al Comitato Protettore dell'Infanzia mandandogli un bel pacco di regali per la festa di beneficenza che avrà luogo nei prossimi giorni di Pasqua. Se lo rammentino tutti quei signori che, quantunque bene intenzionati, non si sono ancora decisi a mandare il loro contributo, e tutti i commercianti i quali non hanno mai mancato di concorrere ad un'opera di carità.

Qualunque oggetto sarà dal Comitato bene accolto perchè servirà a portargli un utile non indifferente: ma più degli altri gli saranno graditi i doni che gli arriveranno per tempo e gli daranno così il modo di elencarli, di classificarli e di ringraziare convenientemente il generoso donatore.

Gli oggetti si ricevono tanto alla Congregazione di Carità dalle 8 alle 12 e dall'una alle 4, quanto alla sede del Comitato in via della Posta n. 38 I. p. dalle 4 alle 5 p.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Alla rappresentazione di ieri a sera vi assistette un pubblico abbastanza numeroso.

Come nelle decorse serate gli applausi più vivi e frequenti toccarono alla graziosissima signorina *Salomea Kruscenisha*, una *Margherita* veramente ideale.

La Kruscenis-ka è artista finissima nel più ampio senso della parola.

Canto ed azione sono in lei perfettissimi.

Specialmente dopo l'aria *dei gioielli* il pubblico le fece un'ovazione calorosa e incessante. Si richiese il *bis*.

Ottimo artista è pure il sig. *Ettore Borucchia*, un Mefistofele inappuntabile. Si ebbe applausi frequenti.

Bene pure i sigg. *Suagnez, Giacomello*, e la signorina *Ceresoli*.

Perfettissima l'orchestra.

Sabato serata d'onore della distinta artista signorina Kruseniska.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'appello di Venezia

Fabbro Italia appellante da sentenza 18 gennaio del Tribunale di Udine con la quale fu condannata a mesi 5 e giorni 18 di reclusione per furto semplice, e per furto qualificato.

La Corte, in contumacia della imputata, dichiarò inefficace l'interposto appello ed ordinò la esecuzione della sentenza appellata.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Carolina Luzzatto Morpurgo: Gio. Batta Marioni L. 2, Giacomo D'Aronco 2, Teresa Stroili ved. Levis 2.

Pasquali Giacomo di S. Daniele: Giacomo D'Aronco L. 1.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Antonio Zuliani* ed i parenti tutti rendono vive grazie a quanti vollero unirsi a loro nel dare l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto.

Si sentono poi legati da riconoscenza profonda alla spettabile ditta Luigi Moretti e per le premurose attenzioni usate all'amato Dipendente, e perchè volle a Lui resi a sue spese gli ultimi onori.

Collegio Convitto Paterno

Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Corriere dello Sport

Ciclismo — *La gita di domenica scorsa ad Osoppo.*

Cominciamo male, la prima gita del 1898 andò completamente deserta, ma... di ciò non si deve incolpare i soci del T. C. I. perchè mi consta che numerosi sarebbero stati i partecipanti se non fosse stato quel tempo infame.

Alle 7 ant. ora del ritrovo, in piazza V. E. non si trovava che il console sig. D'Agostini che solo partì alla volta di Osoppo.

Più tardi altri soci del Touring si si recarono ad assistere alla solenne commemorazione della difesa di quel glorioso Forte.

Sebbene quasi tutto il giorno di sabato e nella notte avesse *diluviato* tuttavia le strade erano buone.

Arrivederci alla seconda gita e speriamo che i soci vorranno intervenire numerosi e che.... Giove Pluvio la termini.

Tassa sui velocipedi.

Si avvertono i contribuenti la tassa sopra indicata che nei giorni 1, 2, 4, 5, 6, 7, del mese di aprile dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dovranno presentare al R. Ufficio di verificazione dei pesi e delle misure, sito in piazza Mercatonuovo n. 4, i velocipedi già stati denunciati a questo Municipio, per essere muniti di apposito contrassegno, e per il pagamento della rispettiva tassa.

Scherma — *Ruggine nelle armi.*

Un mezzo sicuro di garantire le armi dalla ruggine è di servirsi del petrolio. Una continuata esperienza dà agio di garantire l'efficacia assoluta di questo liquido, sopratutto se dopo aver lasciato asciugare il primo strato si avrà cura di applicarne un secondo. E' un isolatore perfetto che può durare molti anni.

Yacthing — *Un'altra vittoria dello «yacht» del Duca degli Abruzzi*

Il 28 corr. a Villafranca a Mare vi fu la gara di *yachts* a vela a tonnellaggio superiore tra Nizza ed Antibo. Gran folla elegante assisteva alla regata nella quale corsero due soli campioni; il *Bona* del duca degli Abruzzi e l'*Anglia* forte e valoroso *yacht* di sir Hamilton. Il *Bona* battè per circa 500 metri il concorrente.

Pugilato. — *Una partita di box in Inghilterra.*

A Trenton (Inghilterra) è morto il boxeur Brown in seguito alle ferite riportate in una partita contro Kelly.

Brown fu subito trasportato all'ospedale, ma gli si manifestò un'emorragia violentissima che fu causa della morte. Kelley è stato arrestato.

Varietà. — *Dolore e sport.*

I giornali di Melbourne raccontano, tra i fatti diversi, questo curioso aneddoto. Un convoglio mortuario percorreva una delle principali vie della città. A un punto si arrestò, improvvisamente davanti alla porta di una casa, ed i prossimi parenti del defunto e gran parte degli amici, che erano nel corteo funebre, lasciarono i loro posti e si affollarono davanti a un affisso attaccato a quella porta. Per parecchi minuti tutti s'intrattennero in colloquio animato, davanti all'affisso; poi ciascuno ritornò al suo posto ed il corteo riprese il cammino. I passanti avevano considerato con molto stupore questa scena abbastanza strana; ma nessuno ne aveva capito nulla. Qualcuno però s'informò, e il mistero fu chiarito. L'affisso era un cartello attaccato là per cura di un'agenzia sportiva, allo scopo di tenere informato il pubblico, a tutte le ore, delle peripezie di un gran *match* di *cricket* che si giuocava allora tra un *club* inglese e un *club* australiano. I parenti del defunto inconsolabili, ma sempre grandi amatori dello sport, erano stati impediti dalla morte del padre, zio e cugino rispettivo, di seguire, come avrebbero voluto fare, le vicende dell'interessante sfida; ma si erano confortati pensando che il provvidenziale cartello, che sapevano di trovare in quel punto, li avrebbe certo informati di ogni particolarità in proposito. Essi avevano quindi combinato che il corteo funebre passerebbe per la strada dove era affisso il cartello e si arresterebbe un momento davanti alla porta della casa. Ciascuno allora sarebbe potuto andare a consultare il prezioso documento, dopo di che tutti avrebbero ripreso la via per accompagnare il *de cujus* alla sua ultima dimora. A questo modo in Australia si conciliano il rispetto pei morti e il gusto per gli esercizi atletici.

Per finire.

Turacciolettì tira ad una beccaccia e la sbaglia.

— Pure — dice — io l'ho colpita; ho visto volare una penna.

Un suo compagno di caccia:

— Io le ho viste volare... tutte!

B. C. Cletto

Stabilimento bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari.

Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LIBRI E GIORNALI

Rassegna di pubblicazioni agrarie

L'Agricoltore di Trento - Roveredo nel suo numero 1. dell'annata in corso pubblica saggi consigli sulla spannatura del latte. Le nostre latterie sociali che ora sono nel miglior momento di attività dovrebbero tener dietro alle pubblicazioni utili e pratiche di caseificio.

Poche latterie si tengono al corrente Lodevole esempio offre quella di Fagagna che ha un Enore Tosi per casaro, un vero casaro maestro.

Il veterinario di campagna ci insegna (nel n. 4) che nel modenese il dott. Bonora Diama di Borgoforte e il prof. Moretti di Modena constatarono casi di Poliorimenite Oloorimenite, cioè malattia infettiva che colpisce simultaneamente molte sierose. Il dott. Bonora descrive la grave ed importante malattia che noi riteniamo di aver più volte constatata in Friuli, fors'anche recentemente in territorio di S. Daniele; il dott. Simeoni informi. — La riguardiamo infettiva che si intende ma derivante dalla via onfalica (via dell'ombellico).

Nello stesso pregevole periodico il dott. Scassa Giuseppe di Montemagno informa di aver guarito più casi di meteorismo nei bovini con somministrazioni di elevate dosi (fino a litro) parte di olio di oliva parte di aceto. Su un vitello di 8 mesi somministrò assieme grammi 700, in eguali parti diviso fra aceto e olio.

Rivista cinegetica Il n. 4 pubblica un articolo vivace e critico sul nostro congresso provinciale di Pagnacco.

La Ierejatria. Questo giornale, di medicina speciale per i sacerdoti, per quanto ci consta, è molto diffuso anche in provincia nostra. Nell'ultimo numero del 1897 è, fra gli articoli notevoli, una breve memorietta sulla calce sostanza medicamentosa non molto apprezzata oggi, e a torto.

Sui cistomi c'è uno speciale articolo nel n. 10. R.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 13 anno X del 30-31 marzo 1898.

Telegrammi

Spagna e Stati Uniti

Londra 31. — Lo *Standard* ha da Vienna; La Reggente di Spagna scrisse recentemente a tutti i Sovrani chiedendo d'usare la loro influenza a Washington per provocare una soluzione pacifica a Cuba tutelante l'onore e gli interessi vitali della Spagna.

Washington 31. L'ambasciatore francese si è recato dal sottosegretario di Stato per gli esteri e gli ha dichiarato che la Francia non rifiuterebbe a interporre i suoi buoni uffici in modo accettabile tanto dagli Stati Uniti quanto dalla Spagna.

In una riunione tenuta ieri da 115 membri repubblicani del Congresso fu deciso di far conoscere a Mac Kinley il desiderio d'una azione immediata verso la Spagna.

Madrid 31. — Il Consiglio dei ministri decise di domandare alle Cortes un credito di tre milioni per soccorrere i poveri cubani, privi di mezzi di sussistenza e concentrati in determinate località.

Sagasta riferì al Consiglio dei ministri la sua conferenza con Woodford, ambasciatore degli Stati Uniti. Il Consiglio dei ministri discusse lungamente e sottoporrà oggi alla Reggente le sue deliberazioni.

Bollettino di Borsa

Udine, 1 aprile 1898

	31 mar.	1 aprile
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	98.90	98 80
» fine mese aprile	99.07	98.95
detta 4 1/2 »	109.1 0	109.15
Obbligazioni Asse Eccle. 5 0/0	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	335 50	330.—
» Italiane 3 0/0	312 —	312.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	499.—	499.—
» » » 4 1/2	510.—	510.—
» Banco Napoli 5 0/0	449 —	449.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	822.—	815 —
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	135.—	135 —
» Cooperativa Udinese	33.—	33 —
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	253 —	253. —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	715.—	714.—
» » Mediterranee	514 —	514 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.77	105.95
Germania »	130.70	130.60
Londra	26 81	26 81
Austria - Banconote	2.22.—	2.21.75
Corone in oro	111.—	110 —
Napoleoni	21 12	21.12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 80	93.60

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 1 aprile **105.85**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

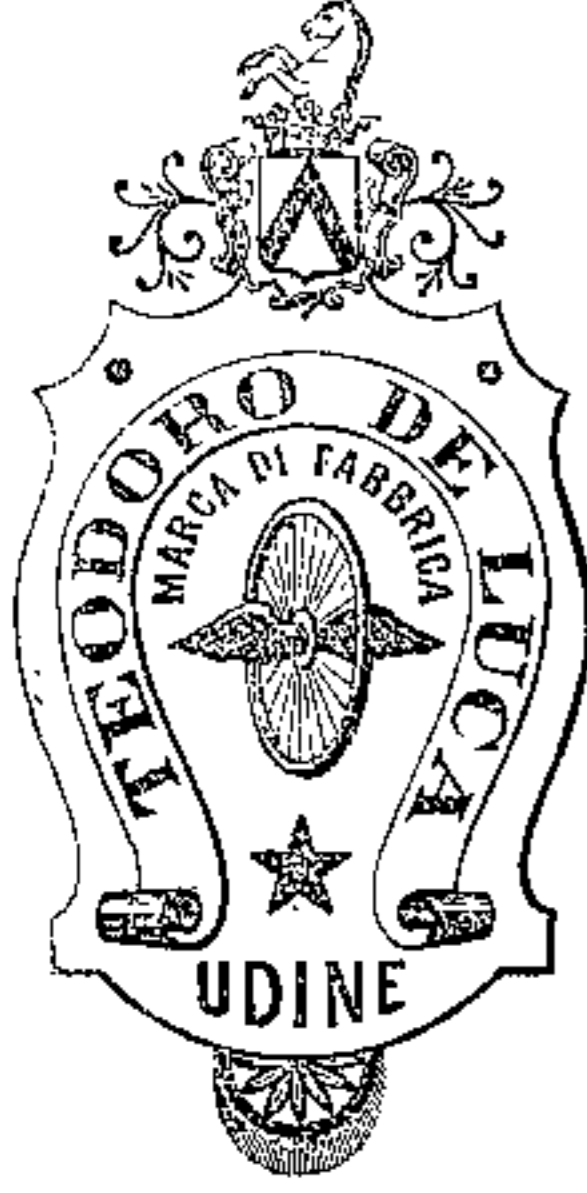
Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

TEODORO DE LUCA
MARCA DI FABBRICA
UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898
(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro
Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	1 52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4 45	8.50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
O.	6.10	8.35	O.	5.50	8.40
O.	8.55	11.20	O.	9.—	12.—
O.	14.20	17.40	O.	12.50	17.20
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8 55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7.33
M.	9.50	10.16	M.	10.31	10.57
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17.7
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	16.29	O.	13.12	15.31
O.	17.14	19.14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8 —	9.40	6 55	8 32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19 45	17 30	19.25	S.T.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Impòrtante opuscolo illustrativo.
Pagliari e C. Firenze.

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Se intendete dare un utile sviluppo al vostro commercio, alle vostre industrie, ai vostri **Stabilimenti di Cura**, agli **Stabilimenti di Bagni** ecc. ecc. fate della buona pubblicità mediante il ministero del noto

Ufficio Centrale di Pubblicità del "Cittadino„ di Brescia

che tiene più di 200 giornali con tariffa ridotta. — Si mandano preventivi; e, dietro richiesta e senza impegno, il viaggiatore per le opportune intelligenze.

Scrivere semplicemente a **CARLO GIGLI. Brescia.**

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE
Via Savorgnana n. 11

Tord - Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3.50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore prepararo dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparalo si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldo,a* quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L 1.

Polvere di riso alla violetta. Soavee delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.